



Provincia Regionale di Caltanissetta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00115070856

AREA SERVIZI TECNICI – 8° SETTORE

OGGETTO: Lavori di riduzione rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali. – Istituto Professionale per l'Agricoltura di Mazzarino.

Piano di Sicurezza

Premessa:

Il presente piano di sicurezza, relativo all'applicazione della sicurezza in cantiere, redatto ai sensi dell'art. 6 comma 1, del regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri edili in attuazione dell'art. 31, comma 1, della Legge 109/94 e successive modifiche e dell'art. 22 comma 1, del Decreto Legislativo 19/11/1999 n. 528, di modifica del Decreto Legislativo 14/08/1996 n. 494, ha lo scopo di delineare e sintetizzare le norme che devono essere osservate, per svolgere in condizioni di sicurezza le attività all'interno del cantiere e realizzare così un efficace piano di protezione fisica, sia per i lavoratori impegnati che per le persone occasionali presenti in cantiere.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione infortuni ed al pronto intervento in caso di incidente saranno:

Ispettorato del lavoro;

A.U.S.L.;

I.N.A.I.L.;

V.V.F.;

Pronto soccorso e presidio ospedaliero;

Carabinieri;

Polizia

competenti per territorio dove si svolgeranno i lavori.

In cantiere, sarà disponibile per gli operai, una tabella contenente tutti i numeri telefonici utili in caso incidente od infortunio.

DATI GENERALI

Il cantiere in oggetto, riguarda Lavori di riduzione rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali. – Istituto Professionale per l'Agricoltura di Mazzarino.

Committente: PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA

Datore di lavoro: _____

Rappresentante legale: _____

Attività svolta: _____

Unità produttiva/lavorativa oggetto del presente documento: _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: _____

Numero dei dipendenti dell'impresa impegnati nell'unità produttiva/lavorativa considerata (alla data del presente documento): _____

Cantiere edile: _____

Le situazioni di rischio evidenziate sono dettagliate nelle schede di valutazione dei rischi che si riportano in allegato.

Nei lavori non saranno impiegate sostanze chimiche e tossiche in generale, né vi saranno depositi di carburante, oli o altre sostanze infiammabili e/o esplosive.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Criteri seguiti:

La valutazione è stata effettuata considerando le lavorazioni di cui all'elenco prezzi allegato al progetto dei lavori di riduzione rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali. – Istituto Professionale per l'Agricoltura di Mazzarino, consistenti in:

- Rimozione di intonaco esterno;
- Rimozione di canna fumaria;
- Intonaco civile per esterni;

- Posa di strato di finitura con tonachina tipo LiVigni etc;
- Scomposizione di manto di tegole di qualsiasi tipo;
- Posa in opera di tegole provenienti dalla dismissione;
- Dismissione di lastre di marmo;
- Collocazione di lastre di marmo per pedate ed alzate;
- Collocazione di canna fumaria in lamiera zincata;

Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti dell'impresa che saranno impegnati nel cantiere e soprattutto delle persone che saranno presenti nei luoghi di lavoro

Al fine di evitare rischi alle persone non addette ai lavori saranno predisposti dei percorsi obbligatori con delimitazione rigide e, saranno affisse delle tabelle indicative per impedire di introdursi nelle zone di lavorazione e quindi di pericolo.

Nella stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimenti gli elementi seguenti:

regolamentazione di legge (DPR n. 547/55. DPR n. 303/56 D.Lgs n. 277/91 D.lgs n. 626/94 D.lgs. 494/96 e successive modifiche ed integrazioni)

- Norme di buona tecnica (CEI – UNI)

Principi generali di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 626/94

All'inizio dei lavori verrà consegnato a ciascun lavoratore il manuale delle sicurezza e verranno informati sui rischi derivanti da ciascuna lavorazione da eseguire. Inoltre ad ognuno di essi verrà impartita una lezione sull'utilizzo delle attrezzature di cantiere attraverso i relativi manuali di manutenzione e sulla loro conservazione delle ore di inutilizzo.

Gli verranno impartite inoltre norme sul comportamento da tenere in cantiere.

Gli operai firmeranno per ricevuta l'avvenuta formazione e informazione sui rischi e sull'utilizzo delle suddetta attrezzature.

Sorveglianza e presidi Sanitari

La sorveglianza sanitaria verrà effettuata dal medico competente già nominato dall'impresa aggiudicataria ed esecutrice dei lavori.

Per ogni operaio verranno effettuati i controlli e le visite mediche necessarie ad accertarne l'idoneità alla mansione che gli verrà affidata.

Il medico competente, compilerà una cartella per ogni lavoratore che verrà custodita dal datore di lavoro in tutta riservatezza e nel rispetto del segreto professionale.

Nel caso in cui, dagli accertamenti sanitari, il lavoratore non risultasse idoneo alla mansione affidatagli, il medico né darà comunicazione scritta al datore di lavoro e al lavoratore.

Come previsto dal D. M. del 28/07/1958, in cantiere verrà messa a disposizione dei lavoratori una cassetta di presidi farmaceutici per i casi di pronto soccorso perché si possa assicurare le prime cure agli infortunati.

E' responsabilità dell'addetto alla sicurezza, verificare che i medicinali contenuti nella cassetta siano sostituiti prima della scadenza, che siano integrati prima dell'esaurimento ed inoltre controllarne mensilmente in contenuto.

Uso indumenti protettivi

I D.P.I. (elmetto, tuta da lavoro, guanti scarpe con suola in acciaio, occhiali protettivi, tappi antirumore, mascherina e cinture di sicurezza), verranno forniti all'inizio dei lavori, a ciascun lavoratore, da parte dell'impresa, che avrà l'obbligo di usarli in modo adeguato e secondo le procedure di buona tecnica per proteggere la propria incolumità. La consegna dei D.P.I. sarà documentata mediante firma per ricevuta su appositi modelli predisposti dall'impresa.

Segnaletica di sicurezza

All'interno del cantiere, verranno affisse delle tabelle di sicurezza, al fine di indicare determinate condizioni di pericolo o di segnalare zone non accessibili, soprattutto per i non addetti ai lavori.

Le suddette tabelle, saranno di colore adeguato, al fine di segnalare, ciascuno per il proprio colore, una determinata condizione, e precisamente:

ROSSO:– divieto, pericolo, allarme, materiale e attrezzature antincendio;

GIALLO O GIALLO-ARANCIO: segnali di avvertimento;

AZZURRO: segnali di prescrizione;

VERDE: segnali di salvataggio e situazioni di sicurezza.

Il segnale deve essere visibile, e di adeguate dimensioni e forma, in relazione alla distanza da dove è possibile riconoscerlo.

Verranno inoltre, affisse delle tabelle per indicare locali destinati ad un determinato utilizzo (deposito materiale, mensa, spogliatoio, lavaocchi di emergenza, WC, pronto soccorso, ecc.)

Analisi generica delle fasi operativa

In questo capitolo, si andrà ad analizzare genericamente lo svolgimento delle più particolari fasi operative, rimandando alle schede di sicurezza allegate al presente piano, per una analisi dei rischi puntuale.

Impianto di cantiere:

Al fine di non interferire con situazioni estranee al cantiere, saranno definite, con apposite recinzioni rigide e fisse, delle aree, per determinate lavorazioni, come ad esempio lo stoccaggio dei materiali o per le operazioni di scarico o carico di attrezzature o materiali vari.

All'inizio dei lavori, il servizio di prevenzione e protezione, effettuerà un controllo su tutti gli impianti e su tutte le attrezzature presenti in cantiere, e periodicamente effettuerà il controllo delle misure di sicurezza attuate per verificarne lo stato di efficienza e funzionalità.

Depositi:

Verrà allestito un locale adibito a deposito attrezzature.

Servizio igienico-assistenziali e di pronto soccorso:

Sarà garantita la presenza di locali di ricovero, riposo, mensa con tutti gli arredi necessari e spogliatoio.

Per quanto riguarda i servizi igienici, verranno utilizzati i bagni dell'edificio in cui si lavora.

Energia elettrica:

La distribuzione dell'energia elettrica necessaria alle piccole attrezzature elettriche, avverrà attraverso linee protette singolarmente: da quadri elettrici principali, si dirameranno a servizio dei singoli settori di impiego.

I componenti dei quadri secondari saranno singolarmente protetti a monte da interruttori differenziali coordinati con l'impianto di terra (regolarmente denunciato all'Ente di competenza); Periodicamente, verranno effettuati dei controlli all'impianto, affinché persistano le condizioni di massima sicurezza.

Gli apparecchi elettrici dovranno essere perfettamente integri e funzionanti, non potranno essere utilizzati utensili con interruttori rotti e spine non conformi alle normative vigenti.

Documentazione da tenere in cantiere

In cantiere dovrà essere custodita e messa a disposizione degli organi ispettivi, tutta la documentazione obbligatoria e precisamente:

Contratto di appalto;

Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
Denunce di inizio attività;
Registro infortuni;
Piano di sicurezza
Piano operativo di sicurezza
Copie certificati idoneità operai;
Nomina del medico competente;
Copie attestati R.S.P.P. e rappresentante per la sicurezza dei lavoratori;
Ricevuta dei lavoratori di avvenuta consegna dei D.P.I.;
Manuale di sicurezza;
Ricevuta degli operai di avvenuta formazione e informazione sui rischi e consegna manuale di sicurezza;
Denuncia messa a terra inoltrata all'Ente competente;
Dichiarazione di conformità dell'impianto di cantiere di cui alla L. 46/90;
Libretto ponteggio;
Progetto ponteggio (se superiore a mt. 20 di altezza);
Libretti di omologazione attrezzature;
Dichiarazione di applicazione del C.C.N.L.

Costi della sicurezza

Secondo la definizione dei contenuti del piano di sicurezza data dall'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 528/99, il documento deve contenere "... L'individuazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione di infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi che non sono soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Quest'ultimo elemento di valutazione, richiesto espressamente dal D. Lgs. 528/99, costituisce senz'altro uno degli aspetti maggiormente dibattuti, soprattutto in mancanza di disposizioni regolamentari più precise in merito che il Ministero competente deve ancora fornire.

Determinazione dei costi

La stima dei costi di prevenzione, così come richiamata nell'art. 12 del D. Lgs. 494/96, assume come base di calcolo, per ciascuna voce di costo, il numero e la tipologia dei D.P.I. utilizzati

da parte dei lavoratori a norma di sicurezza, così come l'incidenza degli apprestamenti logistici (servizi igienico-assistenziale) da mettere a disposizione degli addetti ai lavori nonché delle procedure informative previste nel presente piano.

Nel presente paragrafo si fornisce pertanto l'incidenza di tutti gli apprestamenti inerenti la salvaguardia delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, così come prescritto nel presente piano, sia in relazione al numero e alla tipologia dei D.P.I. utilizzati da parte dei lavoratori addetti alle singole fasi lavorative, che in funzione delle opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione in sicurezza delle fasi lavorative stesse, nonché dei servizi igienico-assistenziale messi a disposizione dei lavoratori.

Ai sopra esposti costi vanno anche aggiunti gli oneri prettamente organizzativi e procedurali necessari per garantire l'esecuzione dell'intero processo produttivo in sicurezza, oltre ovviamente a tutte quelle predisposizioni provvisorie necessarie per la delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro oppure costituenti protezioni collettive ed individuali.

Al fine di determinare il costo della sicurezza si fa riferimento a quanto riportato nel computo metrico dal quale si rileva l'importo di €. 8.288,00.

Con l'accettazione del presente piano da parte dell'impresa appaltatrice si intende accettata senza riserva alcuna anche la suddetta stima dei costi onnicomprensivi per l'applicazione di tutte le necessarie misure intese a garantire la sicurezza nel corso dei lavori, nessuna esclusa quant'anche non esplicitamente richiamata nel presente Piano.

In nessun caso le eventuali integrazioni apportate al presente piano dall'Appaltatore per meglio garantire la sicurezza nel cantiere, sulla scorta della propria esperienza e delle effettive attrezzature e macchinari utilizzati per la realizzazione dei lavori, potranno giustificare modifiche o adeguamento alla suddetta stima.

Allegato 1:

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHI PER LA SICUREZZA